



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

## Relazione annuale anno 2012

Relazione sulla attività commissariali ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.C.M. 8 MARZO 2011.

08/03/2013

Commissario Straordinario Delegato all'attuazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del dissesto idrogeologico in Abruzzo

Ing - Emilio Santori

PAGINA BIANCA

**1.1. ANAGRAFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA***( Compilare i campi sottostanti)*

<b>Regione</b>	Abruzzo
<b>Commissario straordinario delegato</b>	Ing- Emilio Santori
<b>Decreto nomina</b>	<b>8 marzo 2011</b>
<b>Data sottoscrizione Accordo</b>	<b>16 settembre 2010</b>
<b>Data sottoscrizione Accordo Integrativo</b>	-
<b>Importo complessivo assentito in Accordo</b>	<b>€ 40.750.000,00</b>
<b>Importo programmato per il periodo (anno 2012)</b>	<b>€ 20.732.770,76</b>
<b>Importo speso per il periodo (anno 2012)</b>	<b>€ 293.072,024</b>
<b>Importo accantonato con obbligazione giuridicamente vincolante (anno 2012)</b>	<b>€ 20.000.000,00</b>

**1.2. CRITICITA' IDROGEOLOGICHE IN AMBITO REGIONALE***Descrivere il contesto in cui si inseriscono le attività commissariali a livello regionale.*

*L'ambito territoriale della Regione Abruzzo conforma un territorio altamente soggetto a fenomeni di dissesto, sia per la cospicua presenza della catena appenninica, che determina anche la consistente attività di scorrimento delle acque tra rilievi, sia per la struttura geomorfologica complessiva degli strati e dei substrati della crosta terrestre pertinente, sia infine per le notevoli attività sismiche registrate nel tempo. Condizioni e risultanze ovviamente interconnesse.*

*Secondo un approccio più tecnico, l'Abruzzo si potrebbe sinteticamente definire una regione fisicamente caratterizzata da una famiglia di rilievi appenninici che si addossano gli uni sugli altri. In alcuni casi – come per le gole di Celano e l'alto bacino dell'Aventino – questi rilievi si accavallano in derivazione del raddoppio tettonico, allungandosi come fronti di onde orogenetiche, con partenza da NO e arrivo a SE, dunque procedenti dal Tirreno all'Adriatico. In tempi remoti, tra cresta e cresta si sono formate alcune vaste aree depressionarie, in genere di età tardo-pliocenica, attualmente livellate sia da coltri di materiali alluvionali, sia da sedimenti di alcune generazioni lacustri, argille di dissoluzione calcarea. I rilievi calcarei delimitano i margini delle pianure, cui sono raccordati quasi sempre con scarpate di faglia inverse sui forti declivi dei fianchi occidentali, con scarpate di faglia dirette sui meno ripidi fianchi orientali, con una serie di terrazzamenti sedimentari fluviali e lacustri, per lo più sollevati dalla neo-tettonica quaternaria, o da detriti di falda e da conoidi torrentizi.*

*Questa particolare strutturazione, ampiamente sedimentaria e alluvionale, del territorio regionale, ha conformato un ambiente altamente soggetto a smottamenti, straripamenti e alterazioni varie del tessuto geomorfologico.*

Tuttavia, il territorio è ampiamente abitato, sia negli ambiti vallivi che in gran parte di quelli montuosi.

Il modello insediativo è comunque tendenzialmente perimetrale delle conche intermontane abruzzesi. Qui, mentre i sedimenti pleistocenici hanno assunto particolare rilievo agronomico, quelli olocenici costituiscono, con i conoidi perimetrali, i luoghi privilegiati dall'insediamento. In esso si riconosce una linea mediana - sempre dominante nella storia della conca peligna - secondo l'allineamento Sulmona-Pratola Peligna-Corfinio, e una linea perimetrale le cui modalità coincidono con siti di conoide o di terrazzo sui fianchi delle principali vallate che immettono nella conca: Popoli controlla il corso del Pescara; Vittorito e Raiano quello dell'Aterno; Campo di Fano, Torre di Nolfi e Bugnara si dispongono sui fianchi del Sagittario; Introdacqua, Vallelarga e Pettorano dominano l'accesso alla valle del Gizio. Allo schema sfuggono Roccasale e Prezza: il primo, come centro difensivo tra Popoli e Sulmona; il secondo in posizione di controllo sulla via tradizionale di collegamento tra la conca peligna e quella subequana.

Gli interventi in esecuzione e in programmazione, affidati a questo commissariamento, sono disposti nell'intera regione e, proprio per la varietà delle condizioni geo-fisiche, assumono caratteristiche tra essi differenti. Da queste, scaturiscono approcci necessariamente prudenti per ognuna delle opere.

Al fine di affrontare con grande attenzione ogni azione a me Commissario demandata, ho disposto il controllo esaminativo dei luoghi - tramite sopralluoghi esplorativi affidati al personale competente del mio Ufficio di supporto - fin dalle fasi di organizzazione del lavoro. Questo, anche per la verifica della rispondenza degli elaborati progettuali pervenuti alla mia struttura, con la situazione effettiva dei siti.

Gli interventi a me ascritti sono riportati di seguito (per ognuno è indicato il titolo, l'ambito amministrativo, l'ambito di attribuzione per la tipologia di difesa, l'importo e una breve descrizione del dissesto in relazione all'intervento in previsione):

Intervento denominato "Interventi per la realizzazione di una vasca di espansione sul Torrente Valle Mura e difese spondali" nel Comune di Carsoli (AQ). Ambito: Difesa dei Fiumi, Importo € 5.000.000,00

Il Torrente Vallemura, nel transito all'interno del Comune di Carsoli, presenta un'insufficienza del letto di portata, generando disagi e frequenti allagamenti, specie nelle stagioni piovose e di scioglimento delle nevi.

Si intende realizzare una vasca di espansione della capacità di mc 500.000, oltre che rinforzi delle arginature e vari interventi di difesa degli spondali. In aggiunta, appaiono necessarie opere di presa e restituzione controllata delle acque, al fine di regimentare le portate transittive.

Intervento denominato "Opere per la sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale del Torrente Raio e del Fiume Aterno, da L'Aquila a Molina Aterno" nel Comune di L'Aquila. Ambito: Difesa dei Fiumi, Importo di 3,8 MI di Euro

Il fiume Aterno, in prossimità della confluenza col torrente Raio e praticamente all'altezza del nucleo industriale della città di L'Aquila, possiede una ingente portata, ostacolata anche dalla ostruzione di alcune sezioni di deflusso. In particolari periodi dell'anno e in condizioni meteo avverse, si determina lo straripamento delle acque, anche investendo pericolosamente le prossime aree dove sono siti gli impianti industriali.

Il progetto prevede la realizzazione di opere idrauliche e di ingegneria naturalistica, per la riapertura delle sezioni di deflusso, oltre che opere complementari necessarie a regimentare l'intero sistema.

*Intervento denominato "per la messa in sicurezza degli argini golenali del Fiume Pescara in prossimità del costruendo "Ponte Nuovo" nel Comune di PESCARA. Ambito: Difesa dei Fiumi, Importo € 3.600.000,00*

*In un'ampia area praticamente interna alla città di Pescara, l'omonimo fiume provoca spesso allagamenti diffusi, a danno delle limitrofe aree insediate e delle ingenti infrastrutture di collegamento tra gli argini. Questa condizione di dissesto si è sviluppata in tempi rapidi, per il probabile effetto della variazione di portata del corso d'acqua.*

*Il progetto prevede la sistemazione del corso d'acqua tramite adeguamento delle sezioni di deflusso e della capacità di trasporto dell'alveo. Inoltre prevede la messa in opera di nuove arginature e altri interventi di supporto con tecniche di ingegneria naturalistica.*

*Intervento denominato "Lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico del Fiume Vomano" nei Comuni di Castelnuovo Vomano, Cellino Attanasio, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Pineto e Roseto degli Abruzzi (TE). Ambito: Difesa dei Fiumi, Importo € 3.600.000,00*

*Il fiume Vomano, nel percorso di attraversamento dei comuni di Castelnuovo Vomano, Cellino Attanasio, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Pineto e Roseto degli Abruzzi, presenta frequenti esondazioni per via dei sovralluvionamenti in alveo.*

*Si prevede il ripristino delle difese spondali tramite gabbionate e/o ricarichi arginali. Si tratta di opere diffuse di ingegneria naturalistica.*

*Intervento denominato "Interventi per la realizzazione di una cassa di espansione sul Fiume Foro in prossimità della confluenza con il Torrente Dendalo" nei Comuni di Francavilla al Mare, Miglianico e Ortona (CH). Ambito: Difesa dei Fiumi, Importo € 5.000.000,00*

*In prossimità della confluenza del torrente Dendalo col fiume Foro, la capacità dei letti non è sufficiente a contenere le portate di transito. Ciò determina diffusi allagamenti, con pericolo di smottamenti e decompressioni del piano di campagna.*

*Si prevede la realizzazione di due vasche di espansione (una di grandi dimensioni e una di minore ampiezza), poste rispettivamente a monte e a valle del dissesto. L'obiettivo è contenere circa 1.000.000 di metri cubi. Sono da aggiungersi opere varie di difesa spondali e miglioramento di tratti delle arginature.*

*Intervento denominato "Barriere emerse, pannelli longitudinali, barriere sommerse, ripascimento" nel Comune di Martinsicuro (TE). Ambito: Difesa della Costa, Importo € 3.000.000,00.*

*Il dissesto sulla costa di Martinsicuro è tale da provocare ampie situazioni di disagio, derivate dalla mutevole altezza delle acque marine nei diversi periodi dell'anno e nelle diverse ore della giornata. Possibili, le inondazioni della linea di costa.*

*Si prevede un intervento tramite la realizzazione di barriere emerse e sommerse, oltre che di ripascimento.*

*Intervento denominato "Barriere emerse, pannelli longitudinali, barriere sommerse, ripascimento" nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE). Ambito: Difesa della Costa, Importo € 3.000.000,00.*

*Come per il punto precedente, anche il dissesto sulla costa di Roseto degli Abruzzi è tale da provocare ampie situazioni di disagio, derivate dalla mutevole altezza delle acque marine nei diversi periodi dell'anno e nelle diverse ore della giornata. Possibili, le inondazioni della linea di costa.*

*Si prevede un intervento tramite la realizzazione di barriere emerse e sommerse, oltre che di ripascimento.*

*Intervento denominato "Barriere emerse, pannelli longitudinali, barriere sommerse, ripascimento" nel Comune di Francavilla al Mare (CH). Ambito: Difesa della Costa, Importo € 2.000.000,00.*

*Analogamente, il dissesto sulla costa di Francavilla al Mare è tale da provocare ampie situazioni di disagio, derivate dalla mutevole altezza delle acque marine nei diversi periodi dell'anno e nelle diverse ore della giornata. Possibili, le inondazioni della linea di costa.*

*Anche qui, si prevede un intervento tramite la realizzazione di barriere emerse e sommerse, oltre che di ripascimento.*

*Intervento denominato "Consolidamento e risanamento idrogeologico" nel Comune di Corfinio (AQ). Ambito: Difesa del Suolo, Importo € 1.000.000,00.*

*L'intero nucleo storico di Corfinio, ancorato ad un'emergenza prevalentemente rocciosa, rischia di subire gravissimi danni per via dello scivolamento/smottamento che si evidenzia nella zona più a valle, ove si dipana la strada principale di accesso. Smottamento presumibilmente dovuto alla differente composizione del sottosuolo, tanto che l'attrito tra le due diverse materie geomorfologiche si rivela insufficiente a garantire la stabilità. Il rischio per la pubblica incolumità è evidente.*

*Il consolidamento previsto riguarda la realizzazione di opere di contenimento delle spinte, tramite paratie in pali, da porre al di sotto della strada di accesso.*

*Intervento denominato "Consolidamento dei versanti rocciosi - consolidamento zona in via Valone" nel Comune di Aielli (AQ). Ambito: Difesa del Suolo, Importo € 1.000.000,00.*

*Materiali detritici e argillosi, prodotti nel tempo dalle mutevoli condizioni geofisiche del territorio, hanno causato un evidente dissesto all'interno del Comune di Aielli, con rischio di smottamenti a danno del complesso più abitato.*

*Si prevede di realizzare opere di contenimento con paratie armate, previa rimozione dei materiali sedimentari sciolti. Inoltre, si prevede la chiodatura della parete rocciosa e il relativo rivestimento con rete metallica.*

*Intervento denominato "Sistemazione versanti del Centro Storico" nel Comune di Roccasale (AQ). Ambito: Difesa del Suolo, Importo € 1.000.000,00.*

L'intero nucleo abitato del Comune di Roccasale è situato su un solo versante montuoso, con pendenza sostenuta. Fatto salvo il dissesto relativo a delocalizzati smottamenti di modesta entità, quello che appare problematico è il disagio strutturale del corso di regimentazione delle acque meteoriche che attraversa l'intero comune, da monte a valle. Disagio che potrebbe, in tempi rapidi, tradursi in grave forma di alterazione dell'equilibrio complessivo del sito.

Pertanto, oltre alla necessità di porre in sicurezza quattro ambiti diversamente dissestati (con rete metallica di contenimento, chiodature di parete rocciosa, modesta palificata con micropali, brevi tratti a tirante), quello che costituirà il focus dell'opera è la sistemazione complessiva del canale in c.a. e delle relative diramazioni di regimentazione.

Intervento denominato "Messa in sicurezza e consolidamento abitato via Per Vittorio" nel Comune di Raiano (AQ). Ambito: Difesa del Suolo, Importo € 1.000.000,00.

L'abitato di Via per Vittorio, interna al Comune di Raiano, presenta un cedimento per slittamento dell'intera area collinare posta a valle. Slittamento che ha determinato nel tempo fenomeni di eccessiva compressione dell'area più irta posta a monte della stessa strada, con conseguente dissesto anche delle pregresse strutture di contenimento.

Sono previsti interventi di salvaguardia delle strutture preesistenti tramite recupero strutturale e rinforzo armato, nonché gabbionate in corrispondenza delle aree della scarpata a pendenza maggiore.

Intervento denominato "Movimenti gravitativi del versante in DX idrografica del Fiume Orta – Intervento di risanamento del dissesto idrogeologico del centro abitato" nel Comune di Caramanico Terme (PE). Ambito: Difesa del Suolo, Importo € 1.000.000,00.

Il centro abitato del Comune di Caramanico Terme s'erge al di sopra di un rilievo prevalentemente roccioso, comunque posto all'interno di una grande vallata caratterizzata da natura parzialmente solfatica del substrato. Le composizioni geofisiche della parte a rilievo e di quella valliva, presentano dunque differenze consistenti che hanno determinato, nel tempo, fenomeni di dissesto con pericolo per la pubblica incolumità.

L'intervento previsto riguarda la sagomatura dei versanti tramite gabbionate e terre armate, oltre che il rifacimento delle precedenti briglie danneggiate e opere di regimentazione delle acque superficiali.

Intervento denominato "Consolidamento movimento franoso" nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE). Ambito: Difesa del Suolo, Importo € 1.000.000,00.

Il Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore presenta un dissesto a valle del nucleo principale, in area non particolarmente ripida. La composizione del terreno è del tipo sciolto (in prevalenza) e, per questo, facilmente soggetto a scivolamento. Pur se in prossimità dell'area di dissesto sono presenti pochi edifici, la localizzazione del danno è tale da suscitare attenzione per la più compatta area abitata posta a monte.

Sono previste opere diffuse di drenaggio del terreno e di consolidamento con diverse tecniche, anche di ingegneria naturalistica.

*Intervento denominato "Completamento risanamento idrogeologico Roccacaramanico – consolidamento/risanamento frazione San Giacomo" nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE). Ambito: Difesa del Suolo, Importo € 1.000.000,00.*

*Le frazioni Roccacaramanico e San Giacomo del Comune di Sant'Eufemia a Maiella, sono investite da dissesto evidente, dovuto allo scorrimento delle pareti rocciose più esterne ai grossi rilievi di localizzazione, rispetto al substrato. Ciò ha determinato problematiche di distacco rotatorio, oltre che di decompressione destabilizzante. La situazione di dissesto è evidente anche dalle ampie lesioni che riportano gli edifici più prossimi.*

*Si prevedono la stabilizzazione del versante con opere di ingegneria naturalistica, interventi di ricostruzione orografica, catenarie e consolidamenti vari.*

*Intervento denominato "Capoluogo Borgo Pagliara Vecchia: rete drenante, stabilizzazione... - frazione Ceriseto: consolidamento" nel Comune di Isola del Gran Sasso (TE). Ambito: Difesa del Suolo, Importo € 1.000.000,00.*

*Il Capoluogo Borgo Pagliara Vecchia è investito da dissesto idrogeologico per cedimento di pareti verticali.*

*Sono previsti interventi di apposizione di rete drenante sia profonda che superficiale (anche tramite realizzazione di trincee), palificate con pali di grande diametro completi di tiranti e un sistema complessivo di stabilizzazione tramite rete in acciaio.*

*Intervento denominato "Consolidamento versante ovest del Centro Storico" nel Comune di Castelli (TE). Ambito: Difesa del Suolo, Importo € 1.000.000,00.*

*Il Comune di Castelli è sito al di sopra di un enorme pendio, molto ripido. Interventi eseguiti nel passato, hanno garantito la stabilità del centro abitato tramite ingenti costruzioni di sostegno a parete della scarpata, complete di arcate, anche per il drenaggio delle falde acquifere. Tuttavia, più recenti fenomeni geofisici hanno spostato le azioni di dissesto oltre la citata opera di sostegno, interessando l'area più estrema del paese e non protetta.*

*L'azione di stabilizzazione va eseguita con la continuazione dell'opera di sostegno, anche compattando i due interventi tramite opportune catenarie. Si ravvisa, in ogni caso, l'esiguità della somma imputata a questo intervento rispetto alle necessità emerse in sede di sopralluogo. Pertanto, l'azione possibile sarà limitata e, pur potendo contribuire al miglioramento della staticità complessiva, non potrà essere considerata esaustiva.*

*Intervento denominato "Messa in sicurezza movimento franoso e riduzione rischio idrogeologico abitato di Villa Carosi" nel Comune di Civitella del Tronto (TE). Ambito: Difesa del Suolo, Importo € 750.000,00.*

*Il dissesto evidente nel comune di Civitella del Tronto, localizzato in un'area a borgo nella quale insistono alcune abitazioni, riguarda lo slittamento dell'intera scarpata a valle di Villa Carosi. La decompressione del suolo che si è venuta a creare al livello di campagna, ha determinato ingenti danni agli edifici, con situazione di elevata pericolosità per la pubblica incolumità.*

*Si prevede la realizzazione di palificate molto profonde e paratie, a completamento di interventi parziali già eseguiti nel recente passato. Tali interventi, settorializzati e non collegati tra loro, hanno infatti prodotto lo smottamento degli strati superficiali nelle direzioni libere, con conseguente rotazione delle aree insediate.*

*Intervento denominato "Consolidamento corona di frana" nel Comune di Treglio (CH). Ambito: Difesa del Suolo, Importo € 1.000.000,00.*

*In zona prossima al nucleo abitato del Comune di Treglio, si è prodotto un costone di frana, generando gradi di pericolosità elevata. Qui, la disponibilità di un pregresso studio geologico ha evidenziato la sedimentazione di diversi materiali, con conseguente riduzione di attrito stabilizzante.*

*Si prevede la difesa del ciglio di frana con berlinese di pali speciali di piccolo diametro, oltre che chiodature passive, reti armate e riforestazione.*

*Intervento denominato "Consolidamento costone orientale zona Piazza Marconi/Loggia Ambligh" nel Comune di Vasto (CH). Ambito: Difesa del Suolo, Importo € 1.000.000,00.*

*La Loggia Ambligh, corrisponde al grande terrazzamento che apre verso il mare il centro abitato del Comune di Vasto. Si tratta di un'opera importante, che recentemente ha subito fenomeni decompressori con conseguente danno ad edifici e alla pavimentazione. Analogamente, il costone orientale di Piazza Marconi ha mostrato cedimenti piuttosto preoccupanti, data la elevata posizione orografica.*

*L'intervento in previsione consta del placcaggio della falesia sub verticale tramite geo-rete, oltre che la realizzazione di gradonate rinforzate in terra e sistemi di regimentazione e drenaggio delle acque. Il tutto, aggiunto della piantumazione di essenze arboree stabilizzanti.*

*Si tratta dunque di venti interventi, cinque dei quali imputati alla Difesa dei Fiumi, tre alla Difesa della Costa e dodici alla Difesa del Suolo.*

*In ragione della disponibilità economica acquisita fino all'anno 2012, è stato possibile avviare solo alcuni dei sopraelencati interventi. In particolare, a seguito di sopralluoghi tecnici, nonché di verifica della disponibilità di atti progettuali (anche non definitivi), ho scelto di dare priorità a quelle opere che risultavano essere maggiormente critiche dal punto di vista del dissesto (anche su indicazione della Regione competente) e che vantavano, contestualmente, la presenza di progettazioni. Questo, oltre a garantire il territorio, ha permesso una maggiore celerità nella fase di avvio. Per le specifiche, si rimanda al paragrafo 1.7.*

### **1.3. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMISSARIALI**

*Descrivere la struttura commissariale sia dal punto di vista logistico sia come risorse umane.*

*La creazione della struttura commissariale è stata resa possibile solo a seguito del DPCM aggiuntivo del 20 luglio 2011, che all'art. 1, c. 5 destina la quota dell'1,5% delle risorse assegnate all'acquisizione di risorse necessarie al più efficace espletamento dell'incarico:*

*Ad oggi l'Ufficio conta la presenza di due amministrativi (l'uno senior e l'altro Junior, già interni alla PP.AA.) per la gestione degli aspetti propri del mestiere con inclusione di quelli contabili, due architetti (uno senior e l'altro junior) per l'attuazione dei Cronoprogrammi (ivi inclusi la gestione delle questioni di controllo tecnico su campo e di esame*

degli atti progettuali nonché di gestione dei rapporti con le figure dei RUP), di due legali di alto profilo, con competenze fondamentali per le attività commissariali e tra loro complementari, una risorsa per la gestione dell'Ufficio già interna alla PP.AA. Nel dettaglio, le figure sono le seguenti (al fianco di ognuna è riportata la durata dell'incarico e l'oggetto del rapporto):

- Ragioniere ENNIO ANTONETTI 1/1/2012 – 8/8/2014 “Attuazione del Cronoprogramma delle attività relative agli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico in Abruzzo con riferimento agli aspetti amministrativi, contabili e di gestione dell'Ufficio Commissariale” –
- Architetto ELODIA ROSSI 9/2/2012 – 8/8/2014 “Attuazione del Cronoprogramma degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico nella Regione Abruzzo”
- Architetto SARA FRANCESCON 9/2/2012 – 9/2/2011 - 8/8/2014 “Attuazione del Cronoprogramma degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico nella Regione Abruzzo”
- Dottor GIUSEPPE COSENTINO 1/2/2012 - 8/8/2014 “Attuazione del Cronoprogramma delle attività relative agli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico in Abruzzo con riferimento agli aspetti della gestione delle risorse umane e strumentali dell'Ufficio Commissariale” – già dipendente MATTM
- Avvocato MASSIMO PALLINI 19/3/2012 – 8/8/2014 “Attuazione del Cronoprogramma delle attività relative agli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico in Abruzzo con riferimento agli aspetti legali e amministrativi dell'Ufficio Commissariale”
- Avvocato LEONARDO SALVEMINI 19/3/2012 – 8/8/2014 “Attuazione del Cronoprogramma delle attività relative agli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico in Abruzzo con riferimento agli aspetti legati al codice degli appalti pubblici dell'Ufficio Commissariale”
- Ragioniere GIUSEPPE BUSCEMA - area B – Pos. Economica FII - in posizione di distacco di ruolo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- Sig. MARIO IMBROGNO in posizione di distacco di ruolo dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Questa azione di reclutamento è stata dunque fondamentale, sempre nel rispetto del budget disposto dalla citata nota, per giungere alla strutturazione di un Ufficio in tutto capace di gestire alcuni dei lavori in proprio (nei limiti, ovviamente, possibili scaturenti da ovvie sovrapposizioni e/o sovraccarichi). L'obiettivo primario rimane quello di soddisfare le esigenze dei numerosi campi di attività che io Commissario sono chiamato a gestire secondo le disposizioni della pianificazione strategica in campo pubblico: l'organizzazione del programma, l'amministrazione e la gestione, le risorse umane, il budget, la valutazione. Ed infatti sono questi i campi che, nelle forme consone al lavoro che sto eseguendo, sono contenuti all'interno dei Cronoprogrammi di ogni intervento.

Al fine, poi, di rendere la struttura in grado di operare, ho disposto l'acquisizione delle strumentazioni informatiche necessarie alla soddisfazione delle esigenze lavorative. Tali strumentazioni, attratte con metodi propri della PP.AA. (comparazione tra preventivi, fonti di provenienza consolidate in sede pubblica, eccetera), sono state poste in operatività presso il MATTM, nelle stanze destinate a me Commissario (Rif. Nota Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale del MATTM 15078/AG1 del 13 ottobre 2011), rese praticabili soltanto a partire dal mese di febbraio 2012.

Tali risorse sono state acquisite direttamente, per quel che attiene il personale già occupato all'interno della PP.AA. Mentre, è stato svolto regolare concorso (con preventiva pubblicazione all'interno del sito Ministeriale e di testate giornalistiche, ai sensi di legge), per l'acquisizione delle risorse esterne alla PP.AA., ma ritenute necessarie al completamento delle necessità della struttura, comunque solo dopo aver verificato la non disponibilità di analoghe competenze all'interno del pubblico.

Dal punto di vista logistico, la struttura fa capo agli Uffici concessi dal MATTM. Si tratta di due stanze al Piano ottavo, all'interno delle quali esplicano la loro funzione pressoché continuativa alcuni dei referenti interni alla PP.AA., mentre sono utilizzate all'occorrenza (riunioni, giornate di lavoro periodiche e saltuarie, eccetera) dagli esterni acquisiti con contratto Co.Co.Pro.

**1.4. SITUAZIONE DI CASSA DELLA CONTABILITA' SPECIALE**

Dichiarare quanto è stato versato sulla c.s. dal Ministero dell' Ambiente, dalla Regione, o da altre fonti sia con importo corrente che cumulato, lo speso, i relativi residui.

<b>Risorse economiche provenienti dal Ministero dell'Ambiente</b>			
<b>Importo corrente (per l'anno 2012)</b>	<b>Importo cumulato (anno 2012 + precedente periodo)</b>	<b>Speso</b>	<b>Residuo</b>
€ 0,00	€ 20.732.770,76	€ 293.072,04	€ 20.365.023,12

<b>Risorse economiche provenienti dalla regione o altre fonti (precisare)</b>			
<b>Importo corrente (per l'anno 2012)</b>	<b>Importo cumulato (anno 2012 + precedente periodo)</b>	<b>Speso</b>	<b>Residuo</b>
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**1.5. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' E RELATIVO STATO DELLA SPESA**

Indicare per ciascuna delle attività indicate nella seguente tabella il relativo stato di rendicontazione della spesa, considerando esclusivamente quanto effettivamente pagato.

<b>Descrizione attività</b>	<b>Importo speso corrente (per l'anno 2012)</b>	<b>Importo speso cumulato (anno 2012 + precedente periodo)</b>
struttura commissariale	€ 242.949,04 (Commissario +Struttura)	€ 317.624,64 (Commissario +Struttura)
attività di attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti in Accordo.	€ 50.123,00	€ 50.123,00

**1.6. PROSPETTO CONTABILITA' SPECIALE**

Allegare il prospetto contabile riepilogativo entrate/uscite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012.  
Contabilità speciale 5631 aperto presso la Tesoreria Prov.le dello Stato di Roma.

Entrate: 20.732.770,72 (Anno 2011)

Spese: 74.675,60 (Anno 2011)

Entrate:0,00 (Anno 2012)

Spese: 293.072,04 (Anno 2012)

## 1.7. STATO DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

### 1.7.1 Descrizione delle attività

Descrivere le attività prodotte sia a livello centrale dal commissario, sia a livello locale degli enti realizzatori e rilevare gli eventuali ritardi/criticità rispetto al cronoprogramma delle attività per il periodo di riferimento.

Per alcuni degli interventi (in particolare, quelli per i quali era stata avviata una procedura di interlocuzione prima che fosse resa possibile la creazione della struttura commissariale - rif. Paragrafo 1.3) e, per la gran parte, in ragione della disponibilità economica allora in essere, è stata scelta la strada dell'Avvalimento a valere su Amministrazioni territoriali competenti. Si tratta degli interventi riportati di seguito, completi delle principali informazioni sull'andamento dei lavori, rappresentate in ordine cronologico.

**Intervento denominato "Interventi per la realizzazione di una vasca di espansione sul Torrente Valle Mura e difese spondali" nel Comune di Carsoli (AQ).**

Ambito: Difesa dei Fiumi

Importo € 5.000.000,00

Principali attività svolte nell'anno 2012:

Convenzione di Avvalimento: firma avvenuta in data 27/01/2012, tra me Commissario Straordinario, la Regione Abruzzo, Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e il Comune di Carsoli (AQ).

- a) Nell'intenzione di equilibrare la spesa disponibile in ragione di alcuni fabbisogni emergenti sui territori interessati al dissesto, io Commissario ho disposto che parte dei fondi pertinenti questa opera (per la quota di 2 ML di Euro) fossero posti momentaneamente a disposizione di altro intervento (Difesa del Suolo). Pertanto si è proceduto verso l'organizzazione e l'esecuzione di un Primo Stralcio dei lavori di cui alla presente opera, per complessivi 3 ML di Euro;
- b) sono state eseguite alcune riunioni (presso il MATTM, Ufficio del Commissario) per monitorare l'avanzamento dei lavori. L'azione di monitoraggio e controllo, infatti, come emerge dal Cronoprogramma specifico, rimane a carico di me Commissario. In particolare si fa riferimento all'incontro, da cui è scaturito Verbale sottoscritto dalle parti, avuto presso l'Ufficio del Commissario in data 8 marzo 2012; qui sono stati trattati alcuni temi di particolare rilevanza per le azioni a seguire. Tra questi: lo stato delle progettazioni, la Conferenza di Servizi, le eventuali espropriazioni e la possibilità di ricorrere a provvedimento d'urgenza;
- c) il Comune è in possesso di uno Studio di Fattibilità abbastanza approfondito, di cui rappresenta in sede d'incontro dell'8 marzo 2012. Essendo questo pregresso rispetto alla nomina di me Commissario, si è fatto presente che i relativi oneri progettuali non possono rientrare nella spesa da me gestita;
- d) sono state eseguite alcune altre riunioni (presso il MATTM, Ufficio del Commissario) per monitorare l'avanzamento dei lavori. L'azione di monitoraggio e controllo, infatti, come emerge dal Cronoprogramma specifico, rimane a carico di me Commissario.

- e) 07.05.2012 con Nota Prot. 168/CS il Commissario Straordinario preso atto dell'impossibilità per l'Ente di procedere con risorse interne all'esecuzione della progettazione definitiva ed esecutiva, previa richiesta dell'Ente e verifica dello stesso della disponibilità di supporto degli Uffici Regionali, ne autorizza l'affidamento esterno attraverso le procedure ad evidenza pubblica previste dal Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e relativo Regolamento d'attuazione.
- f) 13.07.2012 Il Comune di Carsoli, con nota prot. 6637 del 13.07.2012 acquisita con ns prot. 216/CS del 13.07.2012 (a mezzo posta certificata), trasmette gli elaborati di gara (disciplinare e bando) approvati in data 05.07.2012 con determinazione del Responsabile del Servizio. La gara avrà ad oggetto l'appalto dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria concernenti l'esecuzione delle seguenti prestazioni:
- ✓ Progettazione Preliminare;
  - ✓ Progettazione Definitiva;
  - ✓ Progettazione Esecutiva;
  - ✓ coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
  - ✓ attività tecnico-amministrative connesse alle progettazioni (esecuzione di indagini e rilievi);
  - ✓ redazione del piano particellare di esproprio;
  - ✓ esecuzione della direzione ed assistenza dei lavori.
- g) 07.08.2012 io Commissario Straordinario, con nota prot. 240/CS, in riferimento alla nota prot. 6584 dell'11.07.2012, acquisita con ns prot. 227/CS del 23.07.2012, preso atto della tempistica definita dal RUP Quinto D'Andrea, rilevo:
- ✓ una eccessiva dilatazione temporale così come descritta;
  - ✓ una inesatta interpretazione del cronoprogramma allegato alla Convenzione di Avvalimento siglata il 27.01.2012;
  - ✓ la mancata trasmissione del Cronoprogramma dettagliato entro i dieci giorni dalla sottoscrizione della Convenzione.
- Tanto esposto convoco, al fine di riordinare il lavoro e ridefinire congiuntamente le fasi operative, una riunione per il giorno 06.09.2012, alle ore 15:00 presso il MATTM, via Cristoforo Colombo, 44 a Roma;
- h) 08.09.2012 il Comune di Carsoli, con nota prot. 7487, acquisita con ns prot. 242/CS del 21.08.2012, in riferimento alla nota prot. 240/CS del 07.08.2012, rappresenta quanto segue:
- ✓ conferma la partecipazione alla riunione prevista per il giorno 06.09.2012 presso il MATTM alle ore 15:00;
  - ✓ comunica che l'eccessiva dilatazione temporale occorsa nelle fasi iniziali del procedimento sarà recuperata nelle fasi successive;
  - ✓ specifica che, nonostante l'inadempienza nella trasmissione del cronoprogramma - lavori (obbligatorio nei successivi 10 gg dalla stipula della convenzione) tutte le fasi e le tempistiche sono state attentamente valutate e stimate nella redazione del Documento Preliminare alla Progettazione;
- i) 06.09.2012 ha avuto luogo presso il MATTM, Ufficio del Commissario una riunione tra me Commissario, rappresentanti del mio Ufficio Commissariale e il RUP, ing. Quinto D'Andrea. In tale sede:

- ✓ è stato evidenziato un notevole ritardo rispetto alla tempistica stimata nel cronoprogramma;
  - ✓ sono state fornite le indicazioni per un ridimensionamento dello stralcio progettuale, necessario sia da un punto di vista planimetrico che economico;
  - ✓ sono state date indicazioni di massima per ottimizzare le fasi successive ed avviare il più rapidamente possibile la cantierizzazione;
- j) 13.09.2012 a seguito della riunione svoltasi il giorno 06.09.2012 presso il MATTM, tra me Commissario, il personale dell'Ufficio Commissariale e il RUP, ing. Quinto D'Andrea, in cui si è preso atto delle rilevanti difficoltà dell'Ente nel proseguire nell'attuazione di quanto sottoscritto nella Convenzione di Avvalimento siglata in data 27.01.2012, con nota prot. 273/CS si richiede al Comune di Carsoli:
- ✓ un rapporto sui fattori che hanno determinato il ritardo nell'attuazione dell'intervento;
  - ✓ il prosieguo delle fasi di affidamento lavori in tempi rapidi pena la risoluzione dalla Convenzione succitata;
- k) 27.09.2012 io Commissario Straordinario, con nota prot. 290/CS, in riferimento alla richiesta pervenuta da parte di uno degli "enti attuatori" di approvazione relativa al bando di gara ad evidenza pubblica, secondo quanto indicato dall'art. 8 della Convenzione di avvalimento, espongo quanto segue:
- ✓ l'art. 8 sopraccitato è una norma procedurale, pertanto l'intesa richiamata è da intendersi quale comunicazione interna tra il Commissario ed il RdP ma che non assume valore di efficacia e/o validità dell'atto assunto dal RdP;
  - ✓ non può essere suddivisa la responsabilità dell'atto tra il Commissario e il RdP della Stazione Appaltante;
  - ✓ tutti i provvedimenti devono essere adottati nel rispetto dell'art. 10 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- l) 03.10.2012 il Comune di Carsoli, con nota prot. 9121 acquisita con prot. 308/CS del 12.10.2012, (rif. nota prot. 273/CS del 13.09.2012) rileva che nel corso della verifica dello "Studio di Fattibilità per la messa in sicurezza idraulica del Centro abitato di Carsoli (AQ) – Nodo Idraulico" redatto da Beta Studio e acquisito agli atti dal Commissario in data 30.08.2011 (comprendente una Cassa di espansione sul Torrente Vallemura, sistemazioni idrauliche e ambientali e una cassa di espansione integrativa) sono emerse alcune criticità la cui risoluzione ha determinato una notevole dilatazione temporale in quanto l'Ente ha ritenuto necessario rivisitare:
- ✓ lo Studio suddetto sulla base delle condizioni in loco, in modo da ridurre il notevole impatto dell'intervento sulle attività antropiche presenti nell'area ove è stata localizzata la vasca di espansione in oggetto;
  - ✓ il quadro economico dello stesso essendo emerse discordanze importanti in relazione alle previsioni di spesa e le risorse assegnate al Commissario.
- La soluzione individuata dal Comune è illustrata nella documentazione, trasmessa comprendente:
- ✓ Documento Preliminare all'avvio della progettazione "Comune di Carsoli (AQ) – Bacino Nazionale del Fiume Tevere: Realizzazione di una vasca di espansione sul Torrente Valle Mura e difese spondali" importo di progetto: 5.000.000 di euro;